

Il presidente dell'Udc, Buttiglione: non è possibile fare finta di nulla, la governatrice dovrebbe avere la dignità di dimettersi

“Anche noi centristi faremmo bene a andarcene”

CARMELO LOPAPA

ROMA — «La **Polverini** farebbe bene a lasciare. Non si può far finta di nulla. Credo che abbia sbagliato a restare lì dov'è. Sì, penso questo: avrebbe fatto meglio a dimettersi per la dignità sua e di tutta la politica». Rocco Buttiglione esprime un'idea «personale», tiene a precisare mentre è in movimento tra un convegno e l'altro nel pieno del terremoto politico e giudiziario laziale. Ma è pur sempre l'idea «personale» del presidente Udc, partito che fa parte della giunta e sostiene la Polverini in Regione. E i consiglieri del partito, sostiene ora il professore di filosofia, «farebbero bene a lasciare anch'essi».

«Si sentono cose vergognose», tuona il presidente Cei Bagnasco. Onorevole **Buttiglione**, anche la Chiesa sembra dire basta.

«Il cardinale Bagnasco esprime un giudizio morale. Io do giudizio politico. E dico che la selezione della classe politica non funziona. Dobbiamo ammetterlo. Perché quello a cui stiamo assistendo non sono fenomeni marginali. Non si può ancora parlare di mele marce all'interno di una classe politica sana».

Lazio, Lombardia, Campania, che si fa? Le preferenze da voi sponsorizzate hanno permesso l'elezione di quei consiglieri.

«Non si può pensare che da sole le preferenze siano fattore di moralizzazione. Occorre un rinnovamento della classe politica sulla base di ideali forti. Serve più democrazia nei partiti. Più controlli. Morale e politica non sono la stessa cosa, ma non sono nemmeno slegate».

Sel'inchiesta nel Lazio si allarga? La Polverini può resistere? E quanto?

«Non è possibile far finta di nulla. Dopo una vicenda come questa, chi governa dovrebbe almeno farsi da parte per ripresentarsi agli elettori. E dire loro: mi volete ancora?»

La Polverini non ha alcuna intenzione di farlo.

«E credo che abbia sbagliato. Un errore. Non bisognerebbe mai dare l'impressione

“La selezione della classe politica non funziona: non stiamo assistendo a fenomeni marginali”

di essere attaccati alla propria carica. Catone ha scritto una cosa della quale i politici dovrebbero sempre tenere conto: occorre dare prestigio alle cariche che si ricoprono e non cercare di riceverne dalle cariche stesse, né offuscare quel prestigio in alcun modo».

Il Pd avvia le procedure per le dimissioni dei consiglieri. Quelli Udc, determinanti in maggioranza, che faranno?

«Rispetto l'autonomia e le idee dei nostri esponenti politici locali».

A sentire la governatrice, «lo smarcamento dell'Udc è fantapolitica».

«Io posso dire che se fossi al posto dei nostri consiglieri, mi dimetterei. Ma chi è lì in Consiglio ha tanti elementi di valutazione che io non ho. Non interferisco. Detto questo, l'iniziativa del Pd va meditata, è un modo per reagire. E oggi bisogna quanto mai reagire».

Si è parlato anche di un avvicinamento della Polverini all'Udc.

«A parte quella visita alla festa di Chianciano, grandi segnali non ne ho visti. Eva bene così».



GETTARE LA SPUGNA

Il presidente Udc Rocco Buttiglione sostiene che la governatrice Polverini dovrebbe dimettersi. E così pure i consiglieri Udc

